

42° MODEL

Testo: Mario Arbuffi - Foto: Corrado Corbò



Il Tripulso di Giuseppe Dardanello

Come avviene ormai da 42 edizioni, per l'ultima domenica del mese di agosto, si è svolto il Model Air Show di Mondovì che non è solo un incontro di indubbia importanza e a valenza internazionale di anno in anno sempre più marcata, ma quel particolare irrinunciabile appuntamento che, (per certi versi), segna l'inizio della seconda parte dell'attività organizzativa nelle regioni del nord-ovest.

E' un ritrovarsi; è la ripresa di quei contatti, fra amici di ogni età, che sentono il piacere di ritornare nella "Provincia Granda", per un incontro sportivo e tecnico affascinante, importante ed imperdibile, sia per chi già da molti anni frequenta l'ambiente, sia per chi, per la prima volta trova le motivazioni per gustare ed apprezzare la signorile ospitalità del "patron"



La squadriglia dei Tuono

assoluto del raduno, Giuseppe Dardanello, (Beppe per gli amici), che con immutata passione, entusiasmo e decisione, (ben coadiuvato dai soci del Gruppo Aeromodellistico di Mondovì), dà anima e corpo perchè il tutto possa procedere nella massima regolarità organizzativa, onorando al meglio l'impegno assunto con chi predispone, a livello loca-

le, le varie manifestazioni dell'estate monregalese. E di quanto affermato ne sono testimonianza le presenze, nell'arco della giornata, di vari esponenti delle amministrazioni comunale e provinciale vivamente interessate, nonché del numeroso pubblico affezionato e partecipe, che ormai conosce ed apprezza quanto di volta in volta ammira nei modelli sia a terra che nelle esibizioni in volo.

Ed è da sottolineare, come già dal sabato ci siano i



Il Bae Hawk di Luca Pieroni

Il Douglas Dauntless di Enrico Bravi pilotato da Luca Tattoli



Il Javelin di Bruno Viarengo pilotato da Osvaldo Gotta



AIR SHOW



L'Airwolf di Danilo Senno

primi arrivi, con voli in libertà, con il piacere di ritrovarsi a cena in spensierata allegria. Non se ne è mai accennato in precedenti resoconti, ma anche questa fase ha, da tempo, tutta una sua specifica, contagiosa, simpatica, cameratesca ritualità.

Detto questo, cosa altro aggiungere di diverso e di più originale di quanto già scritto da anni per le



Il Sukhoi 29 motorizzato con Mintor 110 di Luciano Sartore



Il Bucker Jungmann di Tom Tjaarda

passate edizioni?

Lo ammetto, ogni volta di più, mi sento alquanto disarmato nell'affrontare questo compito di osservatore e cronista, rendendomi ben conto di come sia sempre più difficile trovare spunti di una qualche nuova originalità.

Ad ogni buon conto, la cronaca deve registrare una rinnovata ed agguerrita presenza di amici francesi con modelli decisamente sempre più interessanti e spettacolari, senza tuttavia dimenticare tutti gli altri partecipanti che nei cieli di Mondovì, danno il massimo per ben figurare ed ogni livello e con qualsiasi

tipo di modello dai pulso, agli elettrici, dalle numerose e variegata riproduzioni, ai maxi acrobatici, ai plurimotori, agli elicotteri e con voli in pattuglia, (con due o più soggetti alla volta), fumogeni a go-go,



Lo Yak 54 motorizzato con 160 cc. di Sasha Ceccoli



L'Extra 260 di Michele Corbetta



Il Mirage 2000 con turbina da 23 kg dello svizzero Jean-Claude Buchs

nonché la solita variegata parata di turbine per la delizia dei cultori e del profumo di kerosene.

Sempre d'effetto, il colpo d'occhio offerto dalla sfilza dei gazebo posti ai margini della bella pista tra cui i numerosi punti di contatto per quell'attività di scambio e presentazioni commerciali sempre ben gradite da chi approfitta dell'occasione per rifarsi gli occhi, un poco per sognare e, perché no, anche per concretizzare qualche pensiero maturato nei mesi precedenti.....

Senza perdersi in inutili e peraltro scontati dettagli sui voli, che si sono succeduti a ritmo incalzante per l'intera giornata garantendo a tutti di ripetersi, credo corretto citare i vari partecipanti non in un preciso ordine, ma così come il taccuino me li riporta, accomunandoli in un unico sincero ringraziamento (chiedendo scusa se ne ho dimenticato qualcuno).

Da Pierre Escalas, a Patrick Gabbiani, Gianfranco Rizzi, Giovanni Bettini, Bruno Viarengo, Enrico Daniele, Daniele Mariani, Danilo Senno, Angelo Montagna, Michele Rampone, Luca Tattoli, Kristian Minniti, Luciano Sartore, Massimo Scalabrini, Enrico Bravi, Jean Louis Bevacqua, Eddy Marangoni, Michele Corbetta, Federico Dante, Andrea Giombetti, Alessandro Torri, Cesare Solmi, Luca Pieroni, Mauro Pirotti, Sandro Rosina, Osvaldo Gotta, Luca de Marchi, Massimo Ghezzi, Sacha Ceconi, Vincenzo Grasso, Dimitri Rossi, Jean-

Claude Buchs, Florio Bressan, Angelo Minici, Scuto Gaetano, Tom Tjaarda, senza dimenticare, (ovviamente), Giuseppe Dardanella, indiscusso artefice della perfetta riuscita della giornata che è stata "firmata" per così dire, dai voli dei suoi sempre affascinanti tripulso.

A completamento della giornata da citare la sorprendente e quanto mai accattivante presenza di Stefano Lamusta, quale speaker, in sostituzione del mitico Gaddo Versolato, impossibilitato ad intervenire.

Due stili e due modi diversi di intrattenere viva l'attenzione del pubblico. Stefano Lamusta, (peraltro non nuovo a simili performance), non si è smentito ed ha retto "alla grande", superando la prova a pieni voti e ponendosi come un valido speaker nelle manifestazioni importanti come quella di Mondovì. Perfetta la logistica con il tendone affollato di commensali in paziente attesa del proprio turno.

A tutti i partecipanti è stato consegnata una elegante confezione con numerosi gadget e prodotti tipici locali, nonché l'ormai tradizionale piatto in ceramica realizzato, ancora una volta su bozzetto di Mauro Pirotti



Il Fiat G 212 di Michele Rampone



Il Viperjet di Florio Bressan

che, per l'occasione, ha trovato lo spunto per la presentazione in maniera alquanto spettacolare, del Tuono, un nuovo modello jet di propria produzione. Scendono le prime ombre quando l'ultimo volo conclude questo quarantaduesimo Model Air Show. La stanchezza degli organizzatori è palpabile, ma la soddisfazione è tanta, mentre si pensa già al 28 Agosto 2011, sempre a Mondovì, sempre sulla bella ampia, ospitale, Aviosuperficie che la Famiglia Filippi, nel ricordo dei suoi congiunti, da sempre mette a disposizione.

Un grazie "grande così", anche a loro!

Mario Aruffi



Il T Rex 700 di Federico Davite



Il Piper Cub di Cesare Solmi